

Bilancio sociale

Gruppo 78

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2024

Indice

INTRODUZIONE	1
METODOLOGIA.....	3
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	5
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	9
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	13
I DIPENDENTI.....	13
COLLABORATORI E PROFESSIONISTI	17
VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA	18
OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	20
SAL.....	24
CENTRO ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE	26
ABITARE ACCOMPAGNATO	27
PROGETTO TESEO E TALEA	28
PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA POPOLAZIONE DI ETNIA SINTA	29
ROVERETO PAZZESKA	30
OK-BOOMER.....	31
SERVIZI DI COMUNITÀ	32
VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	33
SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	34
DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE	34
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE	36
SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI	38
ALTRE INFORMAZIONI.....	39
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE	39
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE	41
COESIONE SOCIALE	43
INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE	43
IMPATTO SOCIALE	43
CONCLUSIONI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

Introduzione

È con grande piacere che presentiamo il Bilancio Sociale 2024 della Cooperativa Sociale Gruppo78.

Questo documento rappresenta uno strumento fondamentale di trasparenza e condivisione, con cui desideriamo raccontare il valore generato dalle nostre attività, andando oltre gli aspetti economici per dare evidenza dell'impatto sociale e ambientale del nostro operato.

Redigere un Bilancio Sociale significa guardare con consapevolezza al percorso compiuto, misurare l'efficacia delle nostre azioni, rendere conto degli impegni assunti e degli obiettivi raggiunti. È anche un'occasione per rafforzare il dialogo con tutti coloro che, a vario titolo, fanno parte della nostra comunità.

Il Bilancio Sociale 2024 racconta i risultati raggiunti grazie all'impegno collettivo delle persone che ogni giorno contribuiscono alla mission della cooperativa, alimentando una visione di sviluppo più inclusiva e sostenibile.

Il 2024 è stato un anno di rinnovamento. Uno dei passaggi più significativi è stato il cambio della governance, con la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione rappresentativo della pluralità di voci e realtà con cui la cooperativa interagisce quotidianamente. Questo passaggio ha segnato l'avvio di un processo di riorganizzazione interna, che ha interessato struttura e funzioni con l'intento di migliorare l'efficienza, favorire il benessere di chi lavora con noi e offrire servizi sempre più completi e di qualità alle comunità che abitiamo.

Inoltre, dal punto di vista economico, il nuovo assetto organizzativo del 2024 ha registrato un risultato positivo con un incremento del fatturato di circa il 12% rispetto all'anno precedente, confermando la solidità del nostro modello cooperativo.

Negli anni abbiamo posto particolare attenzione alla costruzione di relazioni positive e di valore con tutti i nostri stakeholder, siano essi enti pubblici o privati; le quali sono fondamentali per promuovere un approccio collaborativo, di dialogo e di co-progettazione.

Al centro del nostro operato resta la missione sociale che guida ogni nostro passo: promuovere un futuro di inclusione, equità e benessere per tutte le persone. In questo contesto, abbiamo continuato a investire in percorsi educativi rivolti in particolare alle nuove generazioni, con l'obiettivo di sensibilizzare sui temi della salute e del benessere tramite un linguaggio inclusivo.

Abbiamo inoltre proseguito con convinzione nel nostro impegno ambientale, adottando pratiche sempre più sostenibili e portando avanti il progetto di produzione biologica certificata, esempio concreto di responsabilità ambientale.

Il 2024 ha visto la nascita di nuovi progetti e iniziative che testimoniano la capacità della cooperativa di cogliere i bisogni emergenti e di rispondere con flessibilità, prontezza e competenza, grazie a un metodo basato sull'ascolto attivo, sulla partecipazione e sull'apertura a nuove opportunità.

Ci attende un futuro di nuove sfide, dove l'innovazione sociale e digitale rappresenterà un asse strategico fondamentale per rafforzare la nostra identità di impresa sociale dinamica e contemporanea.

Ringrazio tutte le persone che fanno parte di Gruppo78: socie e soci, educatrici ed educatori, figure di coordinamento, il Direttore e il personale amministrativo, il Consiglio di Amministrazione

e tutte le persone che collaborano con noi ogni giorno; nella consapevolezza che la fase di rinnovamento che abbiamo avviato ha richiesto molto impegno da parte di tutti.

Inoltre, un ringraziamento speciale va a chi usufruisce dei nostri servizi in quanto è grazie a loro che il nostro lavoro assume pieno significato.

Un sincero grazie anche a chi ha partecipato alla redazione di questo Bilancio Sociale, contribuendo con passione e precisione alla raccolta dei dati e delle informazioni che testimoniano il nostro valore come impresa sociale.

La Presidente
Serenella Cipriani

Metodologia

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate gli anni precedenti, anche per l'esercizio 2024 la cooperativa sociale Gruppo 78 si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli-Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida-

struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

Informazioni generali sull'ente

Gruppo 78 è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni socio-sanitarie, attività culturali con finalità educativa, attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa, servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate e alloggio sociale.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Gruppo 78
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	00492180229
Sede Legale	Via Roma, 29/c, Volano
Altre Sedi	Via Benacense II, 77 BIS, ROVERETO P.zza Giovanni XXIII, 13, ALA Via Benacense, 17, ROVERETO Via Carpenè, 2, ISERA Via Bolzano, 5-7, TRENTO P.zza Giovanni XXIII, 4, ALA Via Galilei, 14, ROVERETO Via Puccini, 14, ROVERETO Via Porte Rosse, 6, ROVERETO Via Udine, 41, ROVERETO

Nello specifico, la cooperativa sociale fornisce servizi di carattere sociosanitario, socioassistenziale ed educativo, volti a favorire il benessere e l'autonomia individuale e sociale delle persone. Si occupa di interventi di formazione professionale, finalizzati a far emergere le capacità lavorative e l'autonomia personale. Infine, promuove attività di sensibilizzazione e di sviluppo della comunità locale, contribuendo alla costruzione di un ambiente più inclusivo.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

- servizi a carattere residenziale, quali ad esempio strutture residenziali, comunità di alloggio, alloggi protetti e semi protetti, appartamenti, formule di co-housing e altre forme di abitare condiviso, centri terapeutici riabilitativi, interventi di pronta accoglienza;
- servizi a carattere semi-residenziale quali ad esempio centri diurni riabilitativi e di socializzazione, centri di avviamento al lavoro, laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi;
- servizi innovativi elaborati e progettati attraverso attività di ricerca e sperimentazione di nuovi modelli di intervento, calibrati sul mutamento dei diversi bisogni sociali, sanitari ed educativi;

- d) interventi territoriali e domiciliari quali ad esempio l'intervento educativo di sostegno alla relazione intra ed extra familiare rivolti sia al singolo che ad un gruppo - collettività;
- e) interventi formativi, di addestramento professionale e tirocini finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro;
- f) attività ed eventi di sensibilizzazione e animazione delle comunità locali entro cui opera finalizzata a rendere la comunità più consapevole e disponibile all'attenzione e all'accoglienza delle persone anche attraverso la progettazione e/o coprogettazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse generale della comunità attraverso la diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- g) attività di promozione e di stimolo all'istituzione e alla collettività per un impegno a favore delle persone deboli e svantaggiate per l'affermazione dei loro diritti;
- h) attività di promozione, formazione e consulenza anche attraverso l'organizzazione e la gestione di corsi di formazione, intesa a sviluppare e diffondere attività ed iniziative nel campo dell'emarginazione e dell'imprenditorialità sociale;
- i) la produzione, lavorazione, commercializzazione di prodotti e manufatti derivanti da attività lavorative dei partecipanti all'attività sociale ottenute in appositi centri di lavoro e in laboratori peer l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi; attività di assemblaggio conto terzi, attività di riuso e riciclo a sostegno di un'economia circolare, attività di agricoltura sociale anche tramite la conduzione di aziende agricole nonché di coltivazioni ortofrutticole e/o florivivaistiche, produzione di prodotti biologici, con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo compresa la commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione dei prodotti ottenuti dalle colture ed attività suddette; in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere;
- j) la progettazione, promozione e gestione di interventi di educativa territoriale, centri educativi estivi, interventi educativi multiculturali o multietnici, interventi di mediazione culturale, assistenze educative domiciliari e scolastiche ed extra scolastici e sostegno scolastico; finalizzati al contrasto della dispersione scolastica e delle povertà educative;
- k) la progettazione, promozione, gestione e collaborazioni con centri per famiglia, distretti per la famiglia, servizi di mediazione familiare, di sostegno alla genitorialità, gruppi di mutuo aiuto;
- l) la produzione e diffusione di pubblicazioni scritte, audiovisive, multimediali, video, a carattere educativo, sociale, culturale, assistenziale, riabilitativo, sanitario, ambientale;
- m) la progettazione, realizzazione e gestione di attività educative, ricreative e formative per scuole di ogni ordine e grado (attività didattiche, di animazione, formative, di sensibilizzazione, proiezioni, gite, soggiorni e qualsiasi altro servizio, nessuno escluso, concernente la gestione normale o straordinaria di una scuola);
- n) la promozione e gestione di vacanze sociali, momenti aggregativi, iniziative di turismo sociale, escursionistico e ambientale, di turismo alternativo, anche attraverso la gestione di immobili di proprietà o di terzi;
- o) la progettazione, promozione e gestione di iniziative formative di educazione ambientale, manuale, espressiva, musicale, sanitaria, stradale;

- p) gestione di immobili di proprietà o di terzi, anche attraverso la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o confiscati, destinati ad attività con finalità sociali di accoglienza, residenzialità, alloggi sociali, convivenza;
- q) l'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti e richiedenti protezione internazionale. Nella gestione delle attività può essere prevista la somministrazione di cibo e bevande, nonché l'attività di trasporto. Destinatari dei servizi gestiti dalla Cooperativa sono i soggetti, senza distinzione di età, che per cause oggettive o soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. Gruppo 78 viene inizialmente fondata nel 1978, quando un gruppo di persone appassionate e attente alle tematiche sociali, tra cui alcune con disabilità, lascia la Comunità di Capodarco di Fermo per trasferirsi a Volano. Condividendo gli ideali della condivisione e del mutuo aiuto, fondano un'associazione che ripropone il modello di vita comunitaria. Nei primi anni, il gruppo si autofinanzia attraverso attività artigianali: iniziano con la lavorazione dei metalli per produrre e vendere cornici, poi avviano piccoli laboratori di falegnameria e legatoria, fino ad approdare alla produzione di maschere e all'apicoltura.

Nel 1981 nasce ufficialmente la cooperativa Gruppo 78, dedicata alla produzione e al lavoro, con un impegno concreto nell'aiuto alle persone con disabilità fisica e psichica. In questo periodo, la cooperativa amplia la sua missione accogliendo carcerati in regime di semilibertà e supportando tossicodipendenti in attesa di entrare in comunità terapeutiche.

La vera svolta arriva con la Legge n. 180/78, nota come "Legge Basaglia", che sancisce la chiusura dei manicomi. Questo evento accende un dibattito cruciale sul sostegno alle persone con disagio psichiatrico, ponendo la necessità di nuovi modelli di assistenza. Gruppo 78 coglie questa sfida e sceglie di specializzarsi anche in questo settore.

Dal 1991, la cooperativa diventa ufficialmente una cooperativa sociale di tipo A, ai sensi della legge n. 381/91. Nel tempo, i servizi offerti si diversificano e si ampliano, con particolare attenzione alle persone che si trovano a vivere in condizioni di svantaggio, promuovendo inclusione ed emancipazione sociale. Nel 1981 nasce ufficialmente la cooperativa Gruppo 78, dedicata alla produzione e al lavoro, con un impegno concreto nell'aiuto alle persone con disabilità fisica e psichica. In questo periodo, la cooperativa amplia la sua missione accogliendo carcerati in regime di semilibertà e supportando tossicodipendenti in attesa di entrare in comunità terapeutiche. La vera svolta arriva con la Legge n. 180/78, nota come "Legge Basaglia", che sancisce la chiusura dei manicomi. Questo evento accende un dibattito cruciale sul sostegno alle persone con disagio psichiatrico, ponendo la necessità di nuovi modelli di assistenza. Gruppo 78 coglie questa sfida e sceglie di specializzarsi proprio in questo settore. Dal 1991, la cooperativa diventa ufficialmente una cooperativa sociale di tipo A, ai sensi della legge n. 381/91, e si dedica con ancora maggiore determinazione alla salute mentale. Nel tempo, i servizi offerti si diversificano e si ampliano, con l'obiettivo di garantire inclusione sociale e benessere.

Le tappe della nostra storia

1978 - Nascità Comunità Gruppo 78

1981 - Fondazione della cooperativa

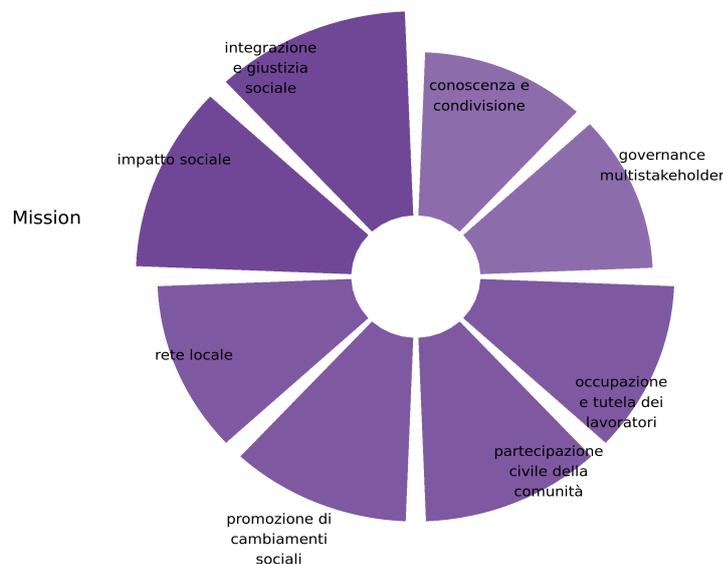
1989 - Acquisto del Mas del Gnac ad Isera

1991 - Cooperativa sociale di tipo A

2018 - Primo accreditamento SAL

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. Gruppo 78 opera a favore della Salute e del Benessere di tutti i cittadini con particolare attenzione alle persone che si trovano a vivere in condizioni di svantaggio, promuove inclusione ed emancipazione sociale.

È un'impresa sociale di comunità che fonda il proprio agire sui principi della mutualità e della solidarietà perseguendo promozione umana ed inclusione sociale di tutti i cittadini, con particolare riferimento a quelli socialmente svantaggiati mediante l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali e mantenendo costante l'attenzione affinché il proprio operare sia coerente con i bisogni emergenti ed esistenti nel territorio.



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà anche nel presente bilancio sociale:

1. Consolidare i servizi esistenti garantendone la continuità e sostenibilità nel tempo;
2. Rispondere a nuovi bisogni del territorio e della società con servizi innovativi;
3. Riorganizzazione dei servizi per aree di interesse.

Struttura, governo e amministrazione

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	65
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	61%
Membri del Consiglio di Amministrazione	9
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	12

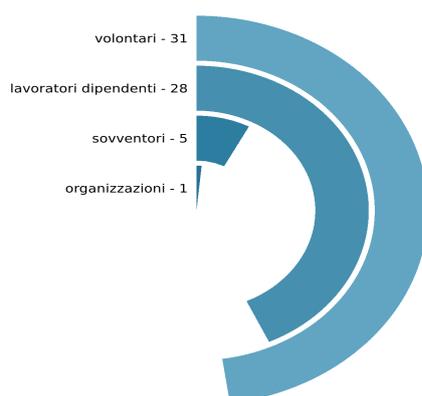
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui è affidato il compito di Amministrare la Cooperativa, è nominato dall'Assemblea dei Soci ogni 3 anni e dispone dei più ampi poteri di gestione della Cooperativa per il perseguimento dello scopo sociale secondo gli indirizzi determinati dall'Assemblea dei Soci e nei limiti fissati dallo Statuto.

Approva il bilancio; delibera in merito all'ammissione di nuovi soci e al recesso e all'esclusione dei soci; attribuisce deleghe e gli incarichi di rappresentanza politica; definisce gli indirizzi generali della Cooperativa tenendo conto di eventuali indicazioni emerse nell'Assemblea dei Soci nel rispetto dell'oggetto sociale e della mission; approva il piano strategico pluriennale e ne monitora periodicamente l'attuazione; valuta l'adozione di strumenti gestionali al fine di garantire la corretta gestione e la tutela dell'organizzazione e delle risorse; nomina il Direttore; delibera sulle assunzioni a tempo indeterminato, sulle trasformazioni contrattuali, sugli anticipi del TFR, sui provvedimenti disciplinari inerenti il licenziamento. I compiti e le responsabilità del Presidente sono: funzione istituzionale di responsabilità verso terzi, di rappresentanza legale; funzione decisionale di ultima istanza su eventuale delega del Consiglio di Amministrazione; convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e ne coordina i lavori; può delegare funzioni istituzionali afferenti alla propria sfera; è il riferimento istituzionale per i soci; attua le deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione; convoca e partecipa al Consiglio di Presidenza. Spettano inoltre al Presidente tutte le altre funzioni ad esso attribuite da parte dello Statuto Sociale e delle norme vigenti.

Al 31 dicembre 2024, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 65 soci e durante l'anno si è registrata l'uscita di 1 socio.

Gruppo 78 si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 65.12% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. I rapporti della cooperativa sociale con i soci e le dinamiche del coinvolgimento possono essere descritti nelle politiche associative promosse. Sono previste tre Assemblee dei Soci annuali. Per l'ammissione è prevista apposita modulistica che poi viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione. Prima dell'adesione a socio viene fatto un colloquio al fine di presentare lo Statuto e la motivazione. Esiste un regolamento per i Soci Volontari e Lavoratori.

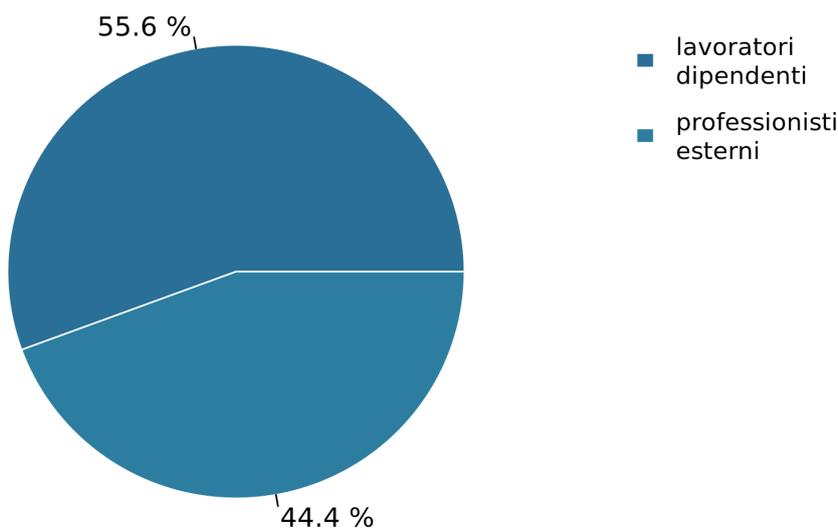
Nel 2024 Gruppo 78 ha organizzato 4 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 61%, di cui il 15% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 52%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 9 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Nell'anno il CdA si è riunito 12 volte con un tasso medio di partecipazione del 77.78%.

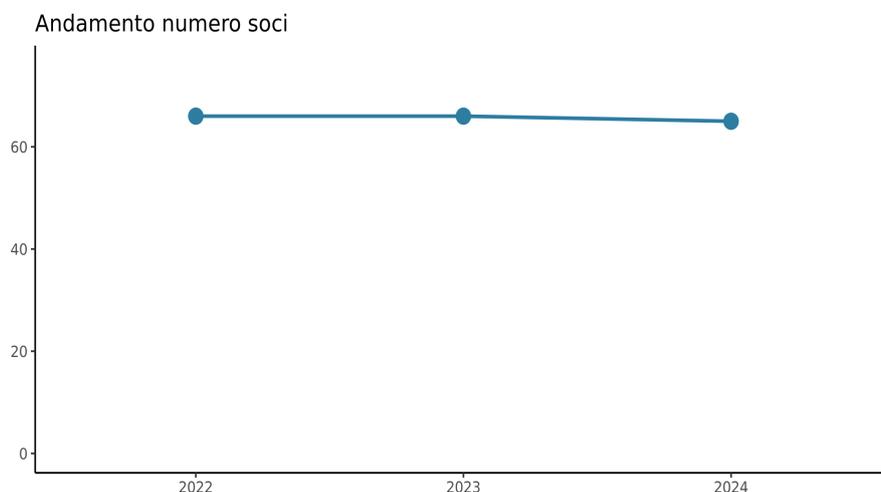
Cognome e Nome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Cipriani Serenella	Presidente	10/06/2024	3 anni
Canini Laura	Vice Presidente	10/06/2024	3 anni
Grieco Mirella	Consigliera	10/06/2024	3 anni
Iachemet Lara	Consigliera	10/06/2024	3 anni
Nardelli Giorgia	Consigliera	10/06/2024	3 anni
Piccinelli Franco	Consigliere	10/06/2024	3 anni
Calcinardi Carlo	Consigliere	10/06/2024	3 anni
Zandonai Flaviano	Consigliere	10/06/2024	3 anni
Angelini Luciana	Consigliera	10/06/2024	3 anni

Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di donne e giovani fino a 30 anni.

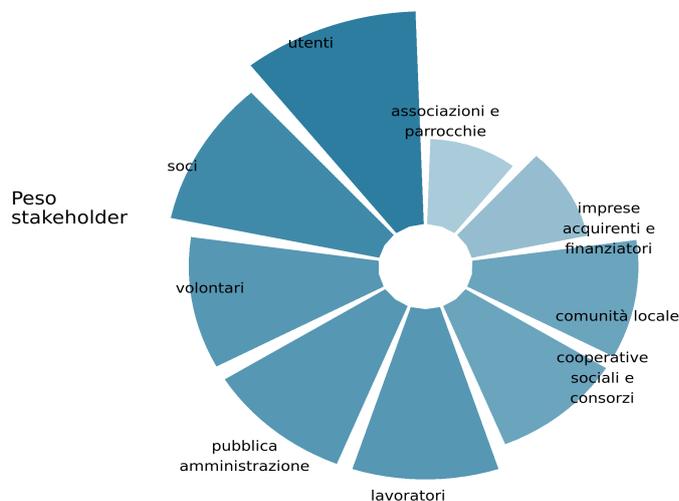
Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 4 soci, come anticipato essi sono oggi 65. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 8% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 57% di soci presenti da più di 15 anni.



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 3.000,00 € per i revisori contabili e 6.750,00 € per altre figure che ricoprono cariche elettive. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di

governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.



In particolare, le modalità di **coinvolgimento dei lavoratori** sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Gruppo 78 rende partecipi i **beneficiari dei servizi**, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee e i famigliari nella co-progettazione delle attività. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli **altri portatori d'interesse**, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.

Persone che operano per l'ente

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori, professionisti e volontari che anche nel 2024 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Gruppo 78.

Risorse Umane Nell'anno

Lavoratori ordinari	52
Collaboratori	5
Professionisti	21
Volontari e ragazzi in servizio civile	114

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. Al vertice della governance si trova il Consiglio di Amministrazione, che viene eletto dall'Assemblea dei Soci ogni tre anni. Sempre su nomina dell'Assemblea, come previsto dallo Statuto, viene designato il Presidente del Consiglio, figura centrale per la rappresentanza e l'indirizzo strategico dell'ente. L'organizzazione della cooperativa si sviluppa in tre aree principali: l'area Governance, l'area di Supporto e l'area dei Servizi.

Nell'area Governance, svolge un ruolo fondamentale il Direttore parte del Comitato di Gestione insieme alla Responsabile Amministrativa e alla Vicepresidente, cui è affidato il compito di coordinare le attività e guidare l'attuazione operativa delle decisioni strategiche. In questa stessa area è attivo un Gruppo di Coordinamento composto dai Coordinatori dei diversi servizi, che rappresenta uno snodo cruciale per il raccordo tra la direzione e le varie unità operative.

L'area di Supporto, trasversale a tutte le attività, riguarda i settori amministrativi, le attività di attivazione delle risorse libere, la funzione di compliance, l'ufficio progettazione e sviluppo, e l'ambito della formazione.

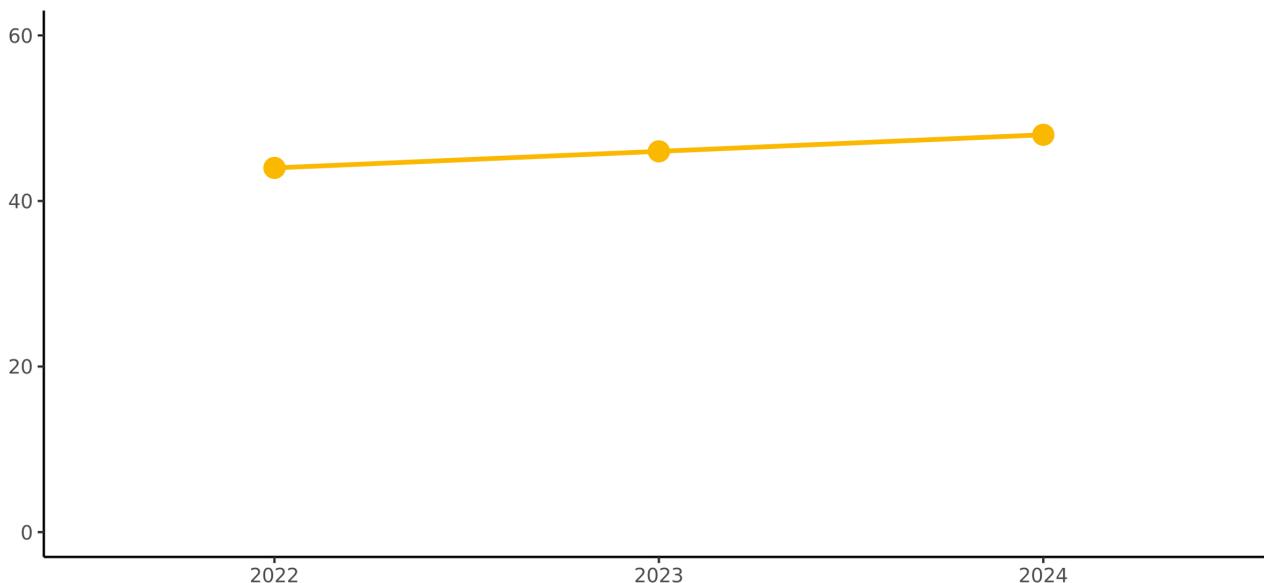
L'area dei Servizi, cuore operativo della cooperativa, si articola in tre grandi ambiti. Il primo è rappresentato dai Servizi Sociosanitari del SAL (Socialità, Abitare, Lavoro). Il secondo ambito è quello dei Servizi Socioassistenziali, che comprende i servizi territoriali, gli interventi di abitare accompagnato, il centro di accoglienza e socializzazione, il progetto rivolto alla popolazione sinta e gli interventi domiciliari di contesto. Infine, l'ambito Lavoro si concretizza nei progetti Talea e Teseo.

I dipendenti

I **lavoratori dipendenti** impiegati dalla cooperativa al 31/12/2024 sono 48, di cui l'89.58% a tempo indeterminato e il 10.42% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 6 dipendenti rispetto all'uscita di 4 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre, vi è da considerare che nell'arco dell'anno 5 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2024 è stato quindi di 52 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 43.01 unità.

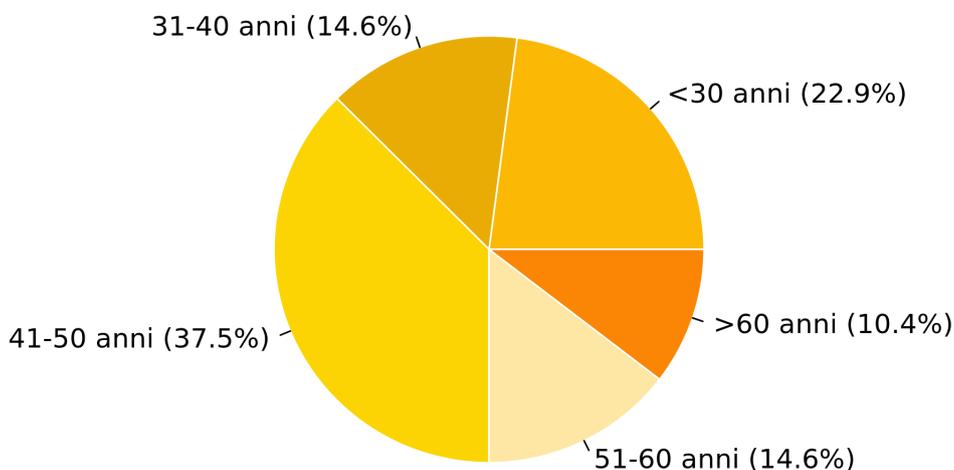
Andamento lavoratori ordinari



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l’impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 62.5%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 22.92%, contro una percentuale del 25% di lavoratori che all’opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



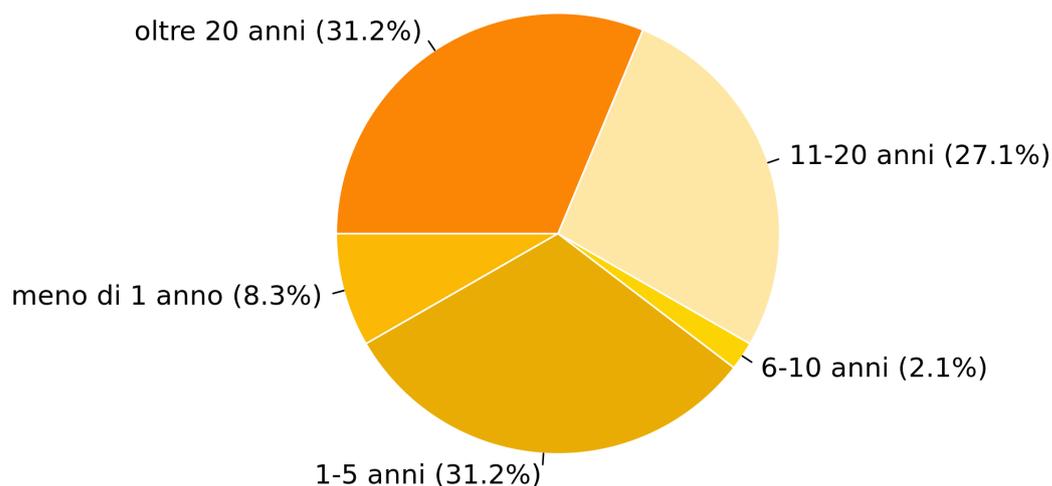
La cooperativa ha generato occupazione a favore del proprio territorio: il 27% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa mentre l’8% risiede nello stesso comune.

I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell’offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 1 lavoratore con scuola dell’obbligo o qualifica professionale, 9 lavoratori diplomati e 38 laureati.

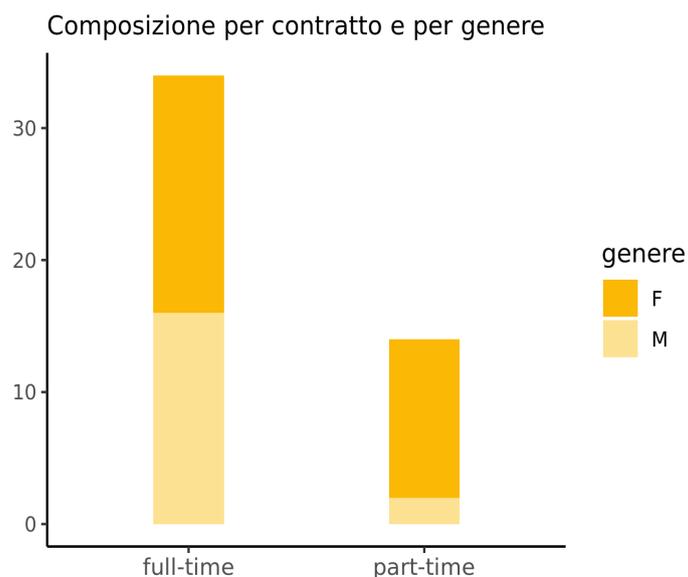
Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 35 educatori con titolo, 7 coordinatori, 2 direttori, 2 impiegati, 1 altro educatore e 1 lavoratore con altro ruolo.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 60.42% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 15 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 70.83% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 14 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 14 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti l'8.3% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 2% dei ruoli di responsabilità è in mano a

giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

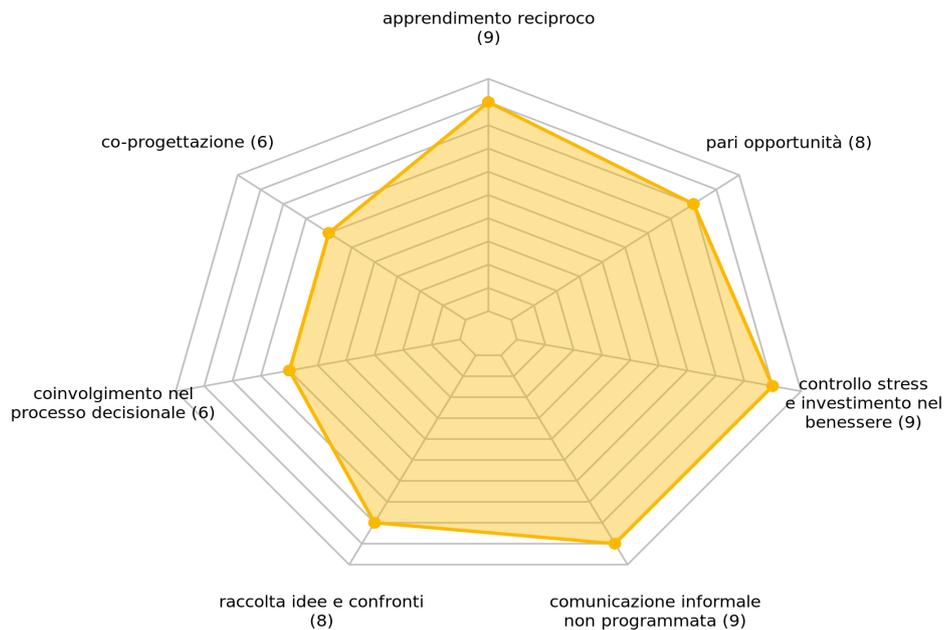
Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	34.343,14 €	36.651,29 €
Coordinatore/responsabile/professionista	28.240,16 €	31.999,24 €
Lavoratore qualificato/specializzato	23.452,26 €	27.016,73 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, Gruppo 78 prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo e passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa.

Gruppo 78 investe poi nella formazione dei propri dipendenti e nell'anno ha realizzato 1.668,3 ore di formazione per il costo complessivo di 2.354,60 €, di cui oltre il 90% a carico diretto della cooperativa.

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Gruppo 78 investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei seguenti dati su salute e contenziosi.

Salute

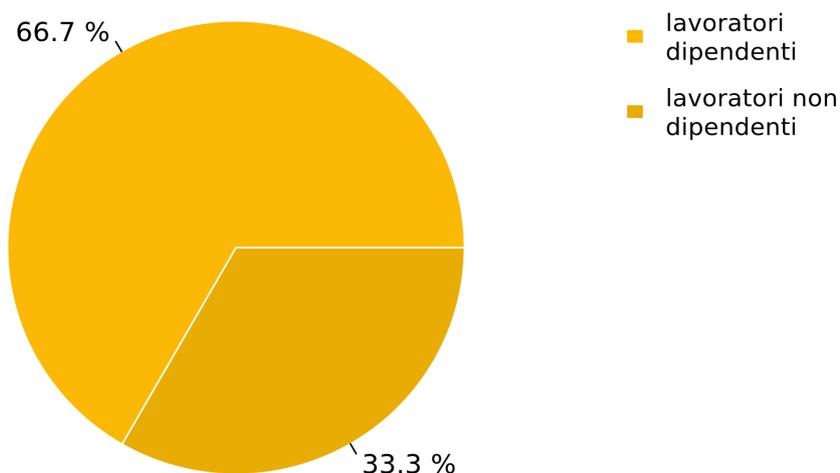
Giorni di assenza per malattia totali	298
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	53
Ferie non godute complessive	0.09%
Massimo ferie non godute per individuo	48%

La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

Collaboratori e professionisti

Nel corso del 2024 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Gruppo 78 ha fatto ricorso a 5 collaboratori e 21 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 66.67%. La cooperativa ha fatto ricorso in modo abbastanza elevato a contratti flessibili e ha registrato quindi una discreta ma non elevata incidenza dell'occupazione stabile sul totale.

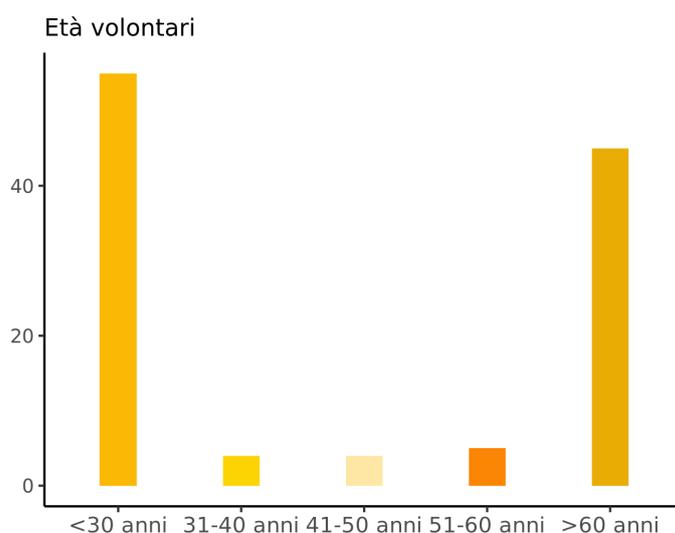
Peso lavoro dipendente sul totale



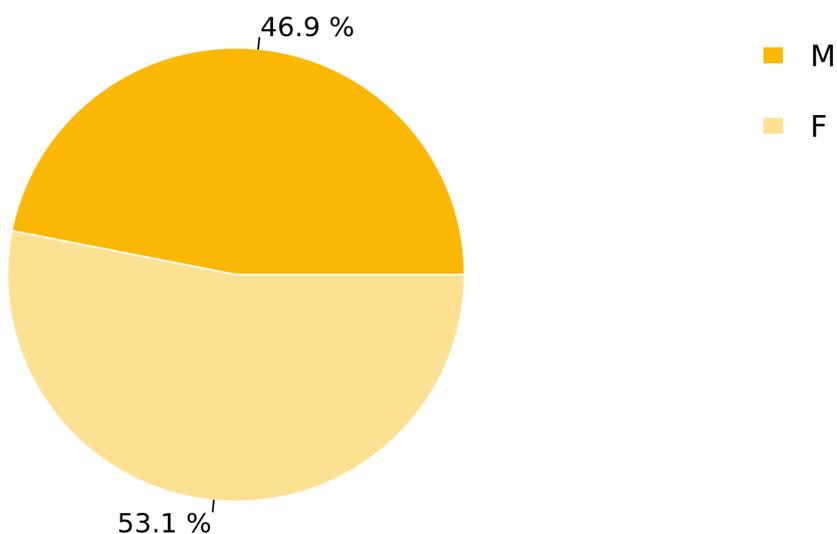
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2024 la cooperativa ha ospitato 8 tirocini, 21 ragazzi in alternanza scuola lavoro e 1 con servizio civile nazionale (SCN).

Volontari e cittadinanza attiva

Il volontariato costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'ente e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. Gruppo 78 ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente 113 volontari, di cui: 31 soci della cooperativa, 26 volontari afferenti ad associazione esterna, 29 volontari della cooperativa non soci propri né di associazioni e 27 studenti.



Genere volontari



La presenza di volontari nell'ultimo biennio è aumentata del 14%, passando da un numero totale di volontari pari a 99 nel 2023 a 113 nel 2024. Inoltre, un ulteriore dato interessante è quello riguardante la distribuzione dell'età dei volontari coinvolti nelle attività della cooperativa, che evidenzia un deciso aumento per la fascia d'età fino ai 30 anni. L'aumento corrisponde a un 77% a dimostrazione dell'impegno della cooperativa negli ultimi anni nell'aggancio e la sensibilizzazione dei giovani.

Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2024 la cooperativa ha beneficiato di 4.305 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (70.8% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso la partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (26.1%) e l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (3.1%).

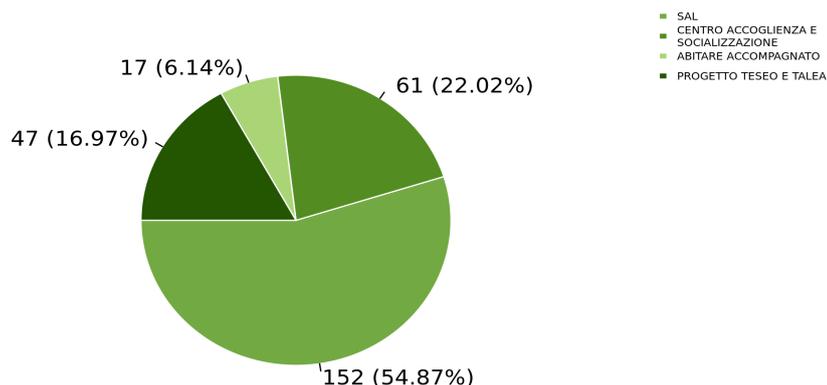
La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente e in modo non formalizzato. Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Gruppo 78 investe sulla loro crescita, poiché prevede occasionali attività formative per i volontari. Da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale), pulmino aziendale o trasporto, attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.

Obiettivi e attività

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2024 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 163 e un numero complessivo di utenti delle prestazioni senza presa in carico (contati per testa) pari a 95.

Utenti presi in carico



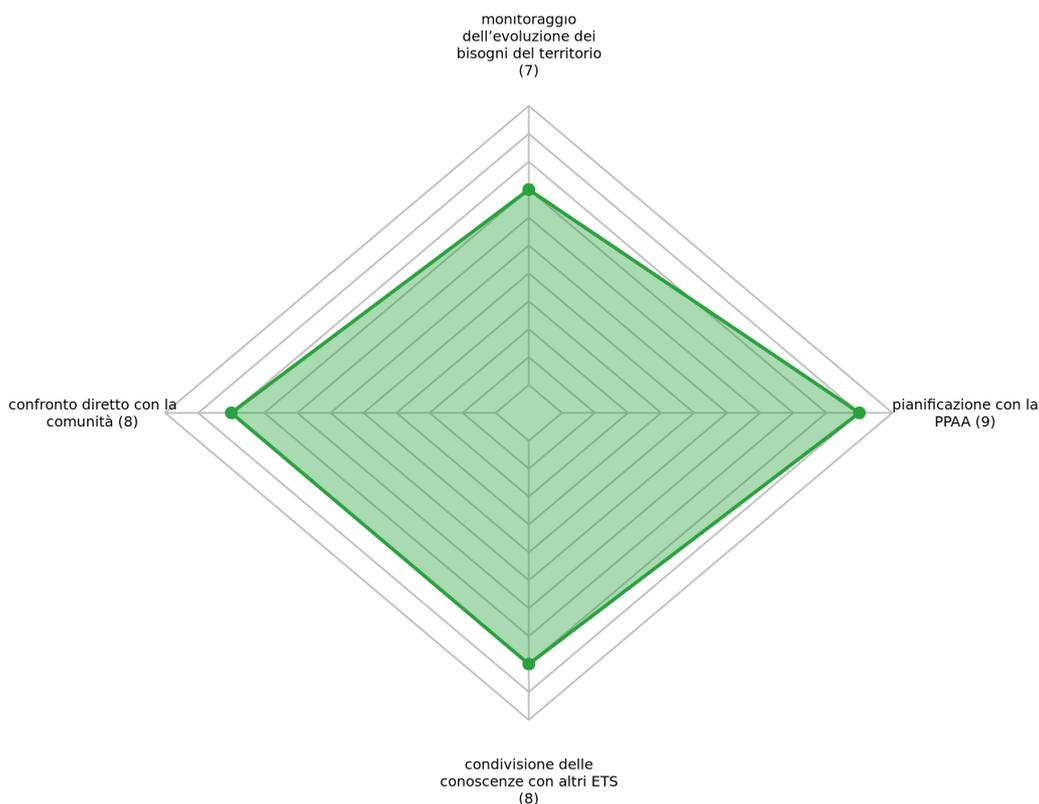
Utenti E Prestazioni Settimanali Per Tipologia Di Servizio

Servizio	Tipologia	N. utenti	Prestazioni
SAL	Servizio integrato per la salute mentale in Vallagarina nelle 3 macro aree socialità, abitare e lavoro	152	ND
CENTRO ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	61	ND
ABITARE ACCOMPAGNATO	servizio residenziale	17	ND
PROGETTO TESEO E TALEA	laboratori di formazione al lavoro per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi	47	ND
PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA POPOLAZIONE DI ETNIA SINTA	Accompagnamento per l'integrazione della popolazione sinta	ND	ND
ROVERETO PAZZESKA	Interventi di educazione itinerante	ND	ND
OK-BOOMER	servizio di prossimità	ND	ND

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella **qualità dei servizi**. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: UNI ENISO 9001, FAMILY AUDIT e ICEA BIOLOGICO.

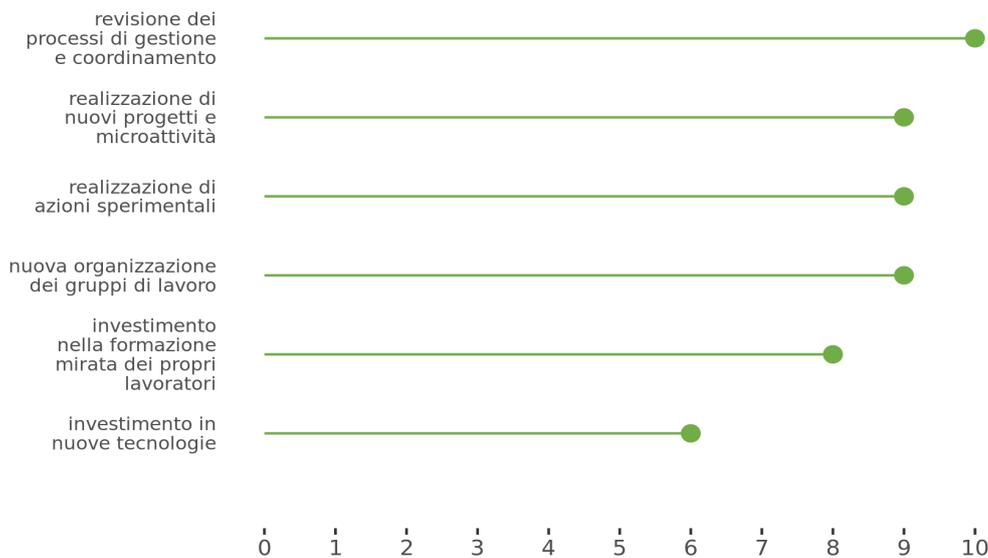
Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione ad opera propria o in rete di ricerche ed indagini volte al monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del territorio rispetto ai soggetti e alle azioni di interesse della cooperativa, la promozione o partecipazione ad azioni ed eventi di confronto attivo con la comunità per l'analisi dei bisogni del territorio, la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni e la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Monitoraggio della domanda



Gruppo 78 punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2022/2024 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove micro-attività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.

Innovazione



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi.

Innovazione organizzativa e sviluppo progettuale

Nel corso del 2024, la cooperativa Gruppo78 ha avviato un importante processo di riorganizzazione interna con l'obiettivo di migliorare l'efficienza gestionale e garantire il benessere dei propri dipendenti. Questo percorso si è concretizzato nella revisione e ridefinizione dell'organigramma e del funzionigramma, strumenti fondamentali per una distribuzione chiara e funzionale delle responsabilità. Particolare attenzione è stata riservata all'Area Abitare, che ha visto una riorganizzazione delle équipes finalizzata a un significativo efficientamento del servizio e a un miglioramento della qualità delle prestazioni erogate.

Co-progettazione e co-programmazione di servizi

In linea con la propria missione e con una crescente attenzione ai bisogni emergenti del territorio, Gruppo78 ha ampliato la propria area di intervento nella co-progettazione di servizi con la pubblica amministrazione. Un esempio concreto è rappresentato dal progetto Rovereto Pazzeska, che ha introdotto un nuovo ambito di attività: gli interventi educativi itineranti. Tali interventi si svolgono nei luoghi informali di aggregazione giovanile e si rivolgono in particolare a giovani in situazione di marginalità, con l'intento di creare nuove modalità di ascolto e accompagnamento.

Relazioni con il territorio e sensibilizzazione

Nell'ambito del rafforzamento delle relazioni con il territorio e dell'educazione alla cittadinanza attiva, la cooperativa ha avviato e implementato percorsi di collaborazione con le scuole. In particolare, si è consolidato il legame con il Liceo Rosmini di Rovereto attraverso il progetto "In relazione con me, con l'altro e con l'ambiente". Il progetto, basato sulla metodologia del service-learning, ha unito teoria e pratica offrendo agli studenti un'esperienza educativa significativa. Dopo una prima fase di approfondimento teorico in classe, i ragazzi hanno vissuto una giornata immersiva all'interno di due servizi della cooperativa - il Centro Servizi e il Progetto Teseo - mettendo in pratica quanto appreso. L'esperienza ha generato un forte arricchimento reciproco: da un lato, gli studenti hanno potuto comprendere concretamente il valore sociale dei servizi,

dall'altro, la cooperativa ha avuto l'occasione di trasmettere la propria missione, passione e professionalità alle nuove generazioni.

Gruppo78 riconosce nella relazione con il settore dell'educazione un'opportunità per sensibilizzare e promuovere il linguaggio dell'inclusione.

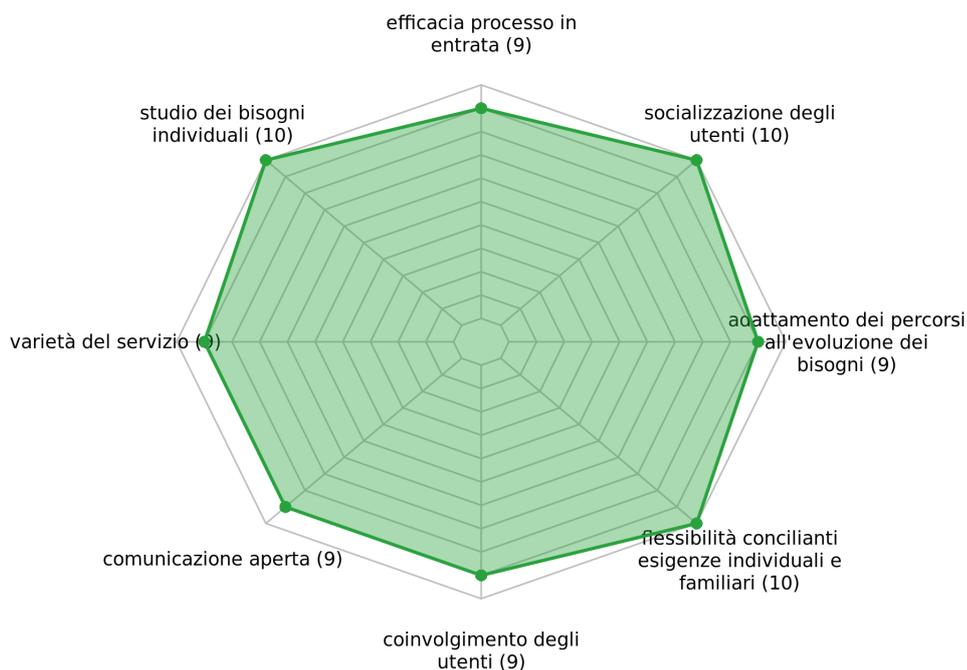
Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti e alla pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone eterogenei/complementari. Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei propri utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti, promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

Potenziamento Delle Abilità Lavorative Nel 2024

Nr. utenti in formazione	47
Durata media temporale dell'attività educativa occupazionale per utente (in mesi)	12
Nr. medio mensile di ore di attività occupazionale a utente	110
Nr. utenti beneficiari di borsa lavoro	45
Nr. utenti beneficiari di tirocinio	2
Nr. borse/tirocini portati a conclusione	10

Gruppo 78 ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono **la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata** e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/famigliari, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente. Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi.

Impatto sugli utenti



Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2024.

SAL

Il servizio si esplica come sistema unico di integrazione fra servizi sanitari e sociali finalizzato a rispondere al meglio alle esigenze di cura delle persone con problemi psichici favorendone la loro qualità di vita. Si realizza attraverso partnership forti con il Servizio di Salute Mentale, i Servizi Sociali, attraverso un radicamento territoriale importante che si traduce in legami con la Comunità/Territorio di operatività, con le varie Associazioni o realtà che lo abitano. L'obiettivo dell'area Socialità è quello di permettere alle persone con disturbo mentale, anche a fronte di un limite, di esercitare un ruolo sociale attivo. Promuoviamo iniziative di socialità inclusiva, le collochiamo fuori dai servizi, nel territorio, nei luoghi pubblici di vita. Le programiamo facendo leva sui desideri e sugli interessi ed intorno a questi costruiamo luoghi di socialità aperti ai cittadini. Nell'area abitare vi sono strutture con diversi gradi di protezione tali che si strutturano nell'insieme come una filiera che offre risposte differenziate. Il lavoro rappresenta un elemento centrale nella vita delle persone, infatti da dignità, identità e ritmo alle giornate. Ancor di più oggi è necessario investire in quest'Area per permettere alle persone con un disturbo mentale di fare percorsi di avvicinamento al lavoro. I bisogni sono differenziati e ci impegniamo per fornire risposte che permettano alle singole persone di "fare un parte di un tutto", senza esclusioni. Seguendo un approccio ispirato alla psichiatria di comunità, Gruppo 78 ha sviluppato sia un progetto per la creazione di un recovery college, denominato "Futuro in circolo", sia la messa a terra di nuove esperienze di peer-to-peer, utenti e familiari esperti nel supporto fra pari (ESP), sia lo sviluppo di percorsi di "fare con" orientati alla progettazione o riprogettazione di attività, al miglioramento dei servizi, alla loro valutazione con il coinvolgimento degli utenti e dei famigliari. I recovery college sono luoghi nei quali si realizzano percorsi formativi centrati sul benessere e

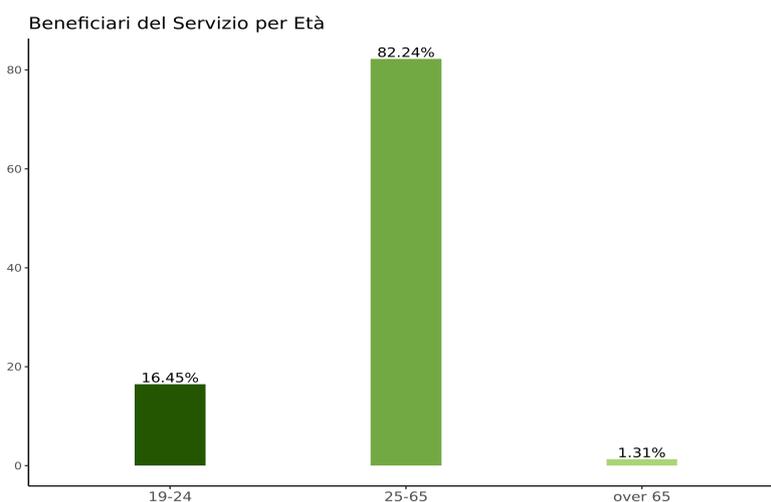
sulla salute, laboratori del fare e opportunità esperienziali diversificate aperti alla collettività, in particolare a utenti e familiari del Servizio di Salute Mentale. La metodologia utilizzata per la progettazione e la realizzazione dei corsi è governata dall'approccio della co-progettazione e della co-gestione:

- il coinvolgimento di tutti i protagonisti del mondo della salute mentale (utenti, familiari, operatori e medici), di volontari, di associazioni e realtà territoriali interessate è il più possibile paritario;
- la dimensione educativa orienta alla valorizzazione dei reciproci saperi, gli utenti diventano studenti del proprio percorso di "guarigione personale".

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	Servizio integrato per la salute mentale in Vallagarina nelle 3 macro aree socialità, abitare e lavoro
Beneficiari totali	152
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	18
Ore di lavoro dedicate	27.522
Volontari dedicati al servizio	43
Entrate dal servizio	1.060.062 €



Centro accoglienza e socializzazione

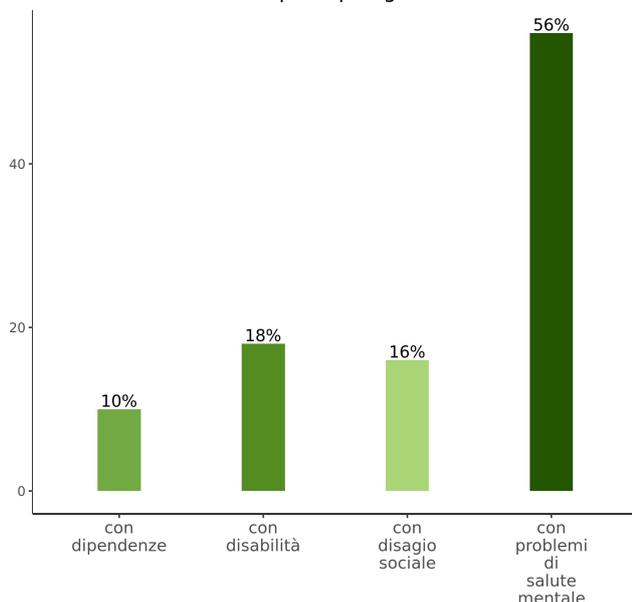
Il servizio si esplica in accoglienza di persone in situazione di disagio personale, sociale, familiare che non sono in grado di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono. Con le persone accolte si strutturano interventi individualizzati volti a favorire un processo di crescita personale e integrazione sociale. Nello specifico vengono offerti accoglienza ed ascolto in un ambiente protetto, ma ricco di possibilità relazionali. Per poter offrire tali possibilità vengono proposte numerose attività diversificate, sia interne che esterne, progettate ed organizzate in collaborazione con diversi attori del territorio. Al fine di perseguire condizioni di autonomia, oltre all'accoglienza presso il Centro, l'equipe è impegnata ad attivare anche percorsi educativi mirati presso i contesti di vita delle persone. La finalità generale dell'intervento educativo domiciliare è il potenziamento delle capacità di scelta, di empowerment, di gestione della vita quotidiana che portano ad un miglioramento del benessere e/o al mantenimento di un'autonomia raggiunta in un contesto di inclusione sociale.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

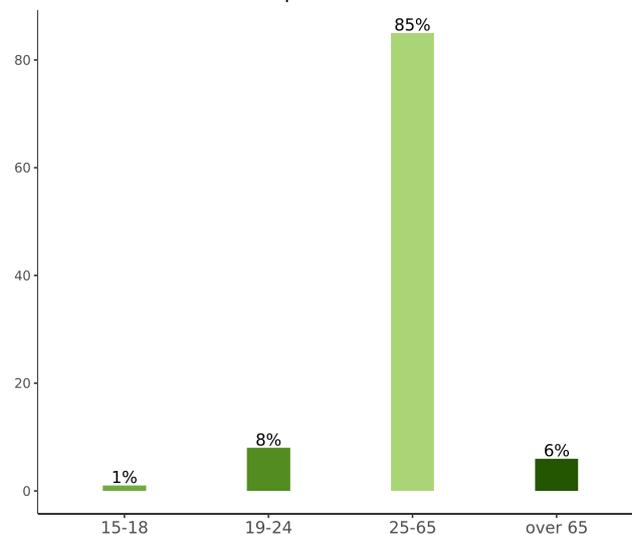
Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	61
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	7
Ore di lavoro dedicate	8.033
Volontari dedicati al servizio	40
Entrate dal servizio	233.064 €

Beneficiari del Servizio per Tipologia



Beneficiari del Servizio per Età



Abitare accompagnato

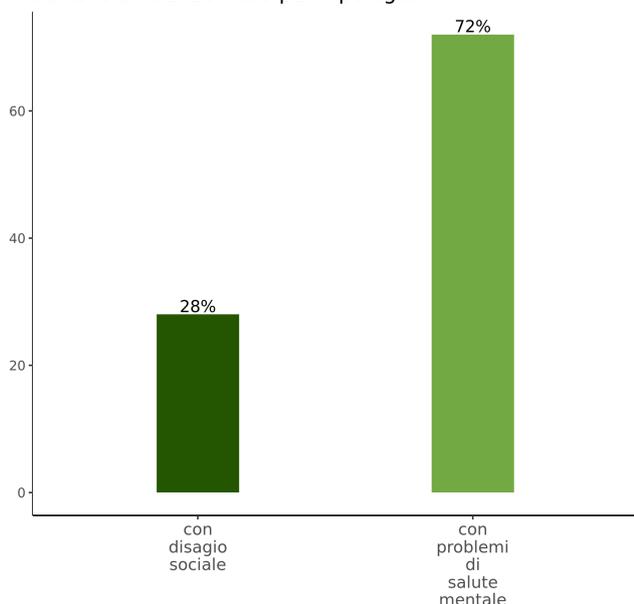
Il servizio si esplica in nuclei residenziali di tipo familiare (appartamenti) volti a sostenere l'autonomia abitativa di persone con residue o recuperate capacità di vita autonoma, ma che necessitano di sostegno, nonché di nuclei per giovani adulti. L'obiettivo del servizio è quello di offrire alle persone accolte un sostegno ed un accompagnamento allo sviluppo delle loro autonomie, promuovendone le competenze personali, relazionali e sociali. Le persone inserite aderiscono a un progetto individuale di cui sono gli attori principali per la definizione degli obiettivi ed il loro monitoraggio. Ogni appartamento accoglie 3 o 4 persone, alle quali viene proposto un contesto di vita familiare con la garanzia di un supporto da parte di educatori professionali.

Il 90.23% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

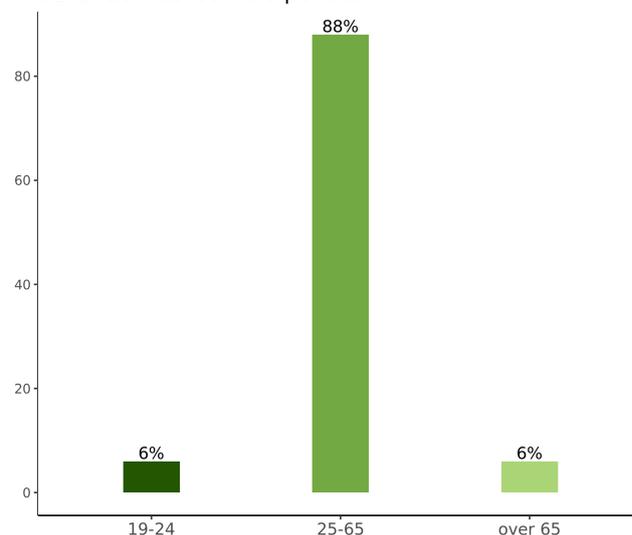
Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	17
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	5.093
Entrate dal servizio	194.085 €

Beneficiari del Servizio per Tipologia



Beneficiari del Servizio per Età



Progetto Teseo e Talea

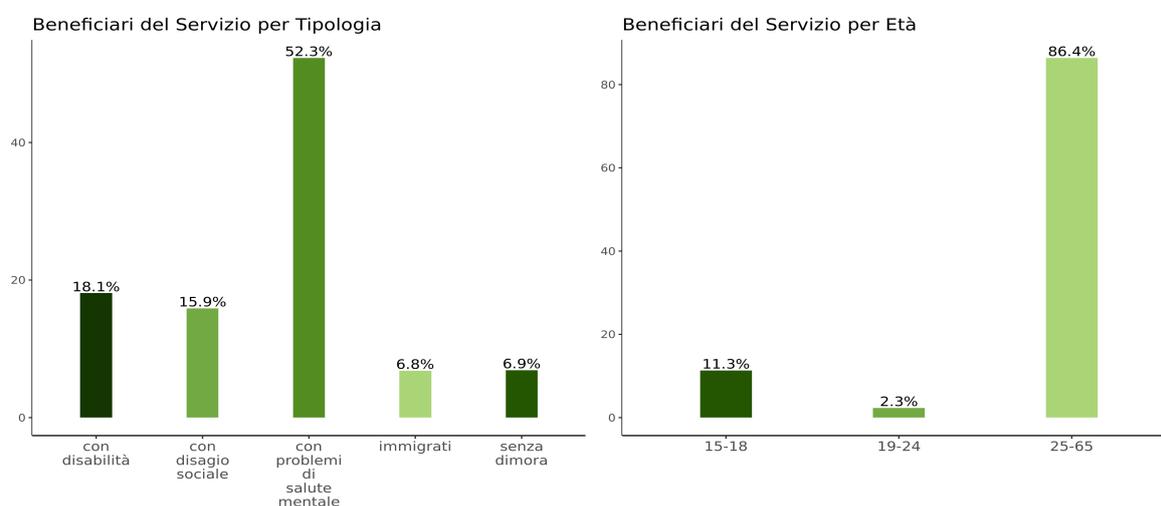
Il servizio si esplica in laboratori per l'accompagnamento e la formazione per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi.

Presso il laboratorio Talea, con sede a Trento, si svolgono attività formative di assemblaggio, cartotecnica e serigrafia. L'accesso al laboratorio avviene prevalentemente con inserimento da parte degli enti gestori territoriali che, in base all'accreditamento provinciale e poi locale, erogano rette differenziate su base temporale ovvero part-time o tempo pieno. Il Progetto Teseo, con sede a Isera presso il Mas del Gnac, è rivolto a persone che affrontano un disagio sociale o legato alla loro salute mentale. Il progetto integra attività educative e produttive, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo delle competenze professionali, valorizzando le qualità individuali. Il progetto persegue la sostenibilità da diverse prospettive: ambientale e sociale. L'attività produttiva avviene nel rispetto dell'ambiente attraverso prodotti biologici e km0, mentre le iniziative sociali favoriscono l'inclusione e l'autonomia delle persone. La nostra visione è quella di un luogo dove sostenibilità ambientale e sociale si incontrano, creando opportunità per l'inclusione e la crescita dei beneficiari. Negli anni, il servizio ha consolidato l'efficacia del servizio, ampliando le opportunità formative e rafforzando le collaborazioni con il territorio. Il progetto continua a evolversi, perseguendo l'inclusione, l'economia circolare e l'innovazione.

Il 97.84% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	laboratori di formazione al lavoro per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi
Beneficiari totali	47
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	9
Ore di lavoro dedicate	13.904,5
Volontari dedicati al servizio	11
Entrate dal servizio	661.129 €



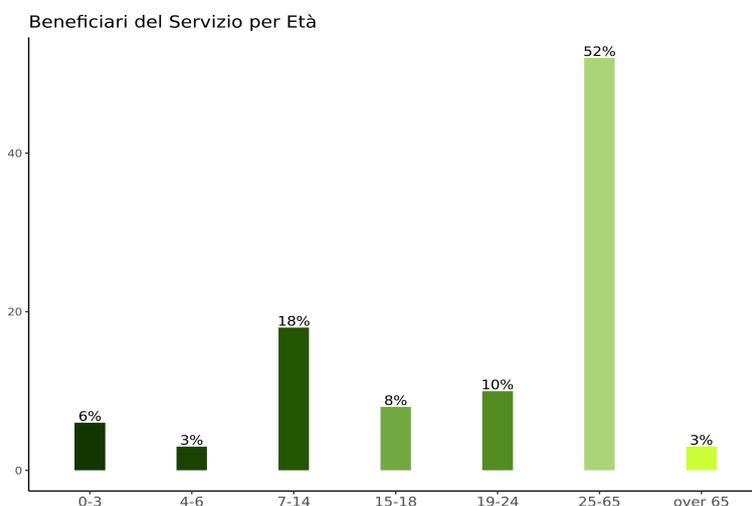
Progetto di accompagnamento della popolazione di etnia Sinta

Il servizio si esplica in attività socio-assistenziali volte alla promozione di processi di empowerment e di contrasto dei fattori socio-culturali che possono portare a processi di emarginazione della popolazione Sinta. Le attività hanno come obiettivi generali la responsabilizzazione, lo stimolo all'autorealizzazione e la promozione di processi di autonomia e integrazione sociale. L'accompagnamento riguarda temi diversi quali la promozione della salute, l'orientamento lavorativo, la formazione scolastica, le regole della civile convivenza e il supporto nell'inserimento abitativo in alloggio e in particolare il rispetto dei beni comuni.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	Accompagnamento per l'integrazione della popolazione sinta
Prestazioni/accessi medi a settimana	45
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	62
Entrate dal servizio	71.000 €



Rovereto PAZZESKA

Il servizio si esplica in "interventi di educazione itinerante", cioè interventi educativi che si svolgono nei luoghi informali di aggregazione di giovani che vivono situazioni di marginalità. Attraverso la relazione gli educatori possono accogliere i bisogni, informare, accompagnare verso i Servizi territoriali più idonei.

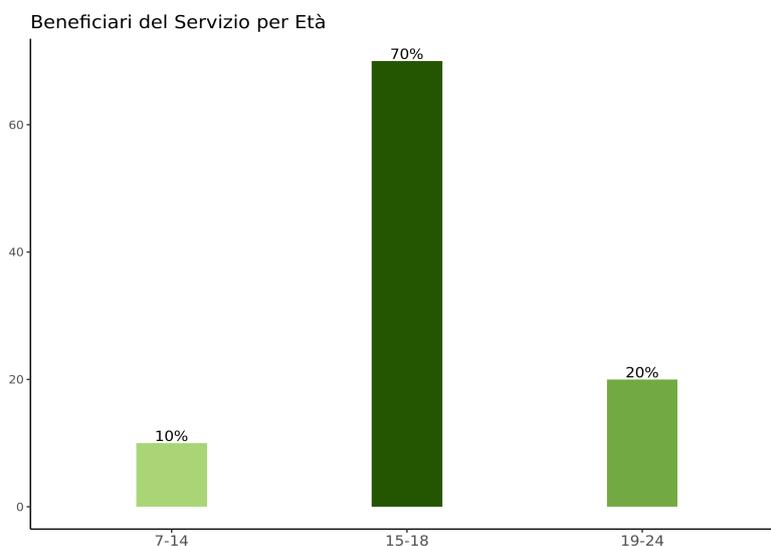
Le principali attività sono:

- Attività finalizzate alla creazione di un rapporto di fiducia
- Attività ludico - ricreative
- Attività di empowerment
- Attività di accompagnamento ai servizi e coinvolgimento delle famiglie
- Attività di accompagnamento verso luoghi di socializzazione.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	Interventi di educazione itinerante
Prestazioni/accessi medi a settimana	20
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	3
Ore di lavoro dedicate	766
Volontari dedicati al servizio	1
Entrate dal servizio	20.000 €



OK-BOOMER

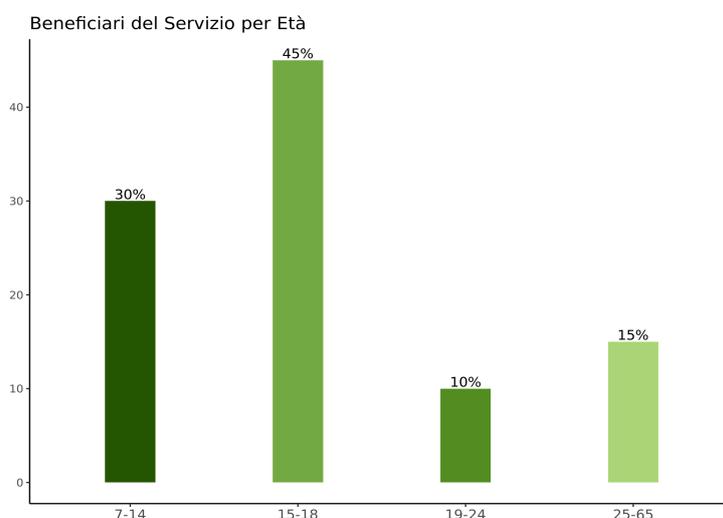
Il servizio si esplica in un intervento di rigenerazione urbana e sociale sul territorio della Destra Adige. Il servizio ha come obiettivo quello di offrire uno spazio fisico e relazionale di aggregazione e socializzazione multi-target strutturato e co-progettato con e per i giovani del territorio, ma anche per le famiglie, garantendo spazi di concreto protagonismo e civica responsabilizzazione. Dopo un'analisi di contesto si sono individuati dei luoghi di prossimità dove promuovere le principali attività, quali:

- attivazione di un presidio educativo costante mediante la presenza di educatori specializzati;
- ingaggio dei giovani in attività che favoriscano il dialogo, lo scambio e la crescita personale;
- stimolare il protagonismo dei giovani nell'organizzazione e realizzazione di eventi;
- intercettare le fragilità e favorire l'accompagnamento nei servizi preposti.

Il 69.23% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio di prossimità
Prestazioni/accessi medi a settimana	35
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	1.040
Entrate dal servizio	23.500 €



Servizi di comunità

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati: attività di carattere aggregativo, formativo e informativo, educativo a sostegno della partecipazione attiva.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative stagionali, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	14
Partecipanti agli eventi	613
Giornate di presenza sul territorio	60
Beneficiari dei servizi territoriali	50

Valutazione sul raggiungimento degli obiettivi

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di forza

Stabilità economica.

Capacità di ascolto attivo e atteggiamento proattivo nel rispondere ai bisogni emergenti della società.

Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance.

Flessibilità dell'organico e diversificazione dei servizi offerti.

Punti di debolezza

Organizzazione di piccole dimensioni.

Cambio di governance.

Fonti di finanziamento poco diversificate e forte dipendenza dei finanziamenti pubblici.

Fase di transizione in termini di struttura e concezione dei servizi.

Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive.

Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi.

Intercettare i nuovi problemi sociali.

Essere attivi nel sostegno della causa.

Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività.

Vincoli della PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico.

Crescente povertà delle famiglie.

Concorrenza da parte di enti di Terzo Settore (in particolare di grandi dimensioni).

Cambiamento climatico.

Reperimento risorse umane.

Opportunità

Minacce

Situazione economica e finanziaria

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

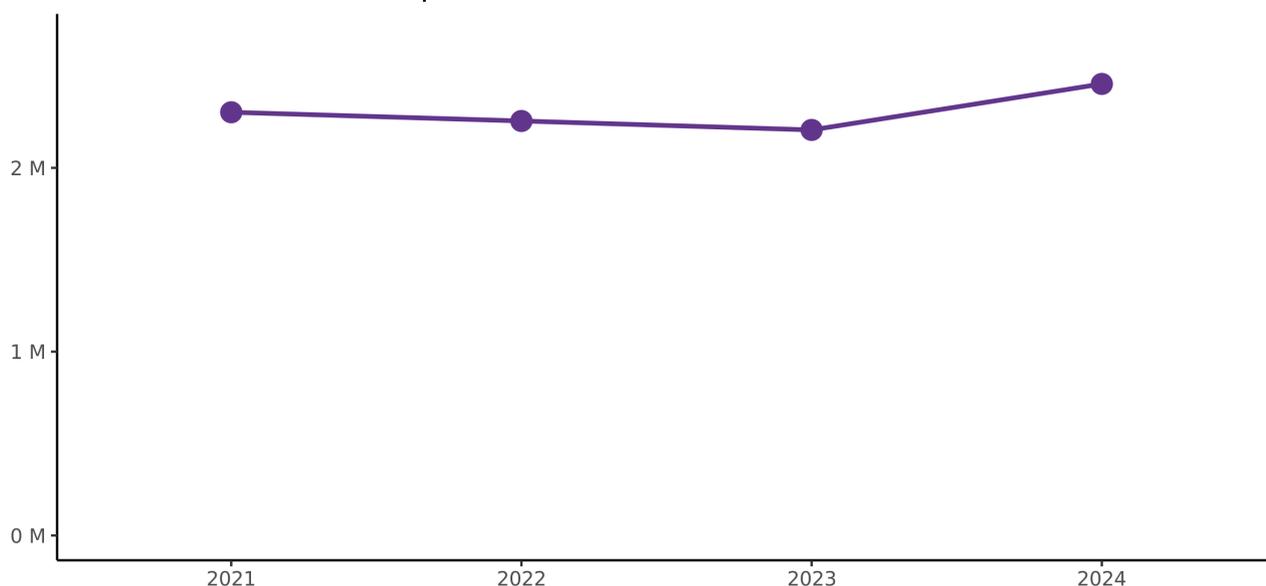
Patrimonio	1.917.660 €
Valore della produzione	2.456.609 €
Risultato d'esercizio	46.441 €

Dimensione economica e patrimoniale

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2024 esso è stato pari a 2.456.609,00 €.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2021/2024: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari all'11.35%.

Andamento valore della produzione



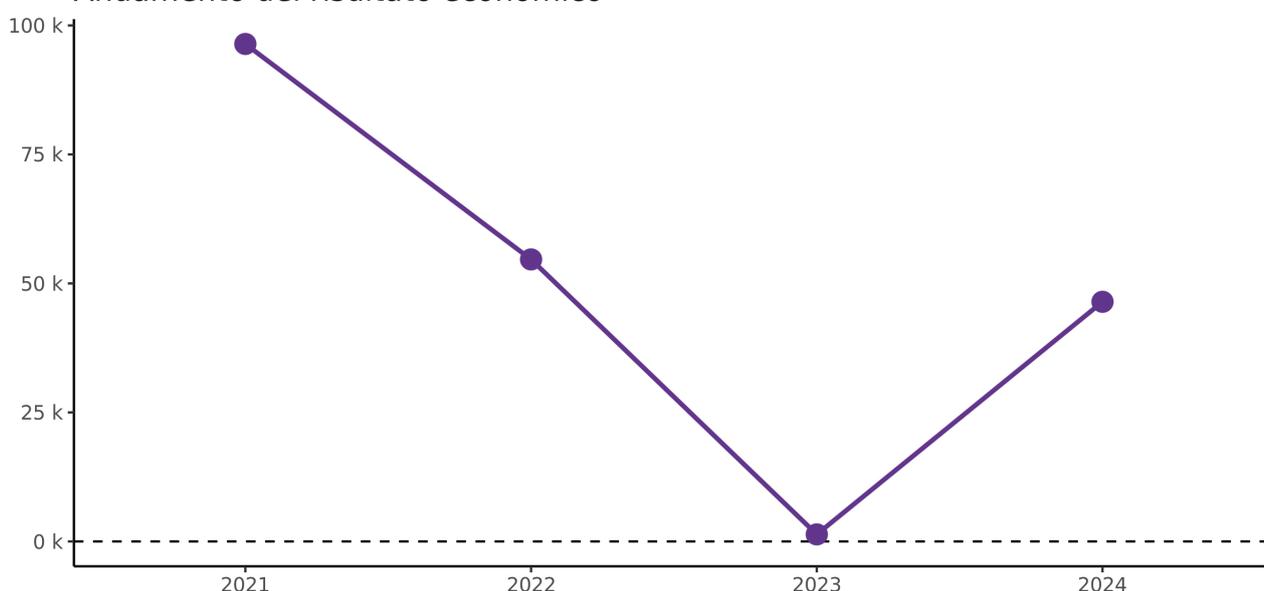
I **costi** ammontano a 2.450.809,00 €, di cui il 65.05% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 65.16%.

I Costi

Costi totali	2.450.809 €
Costi del personale dipendente	1.594.315 €
Costo del personale collaboratore/professionista	2.749 €
Costo del personale dipendente socio	959.091 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2024 un **utile** pari a 46.441,00 €.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 1.917.660,00 € ed è composto per il 21.43% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	1.917.660 €
Capitale sociale	410.918 €
Riserve	1.460.301 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 1.649.336,00 €.

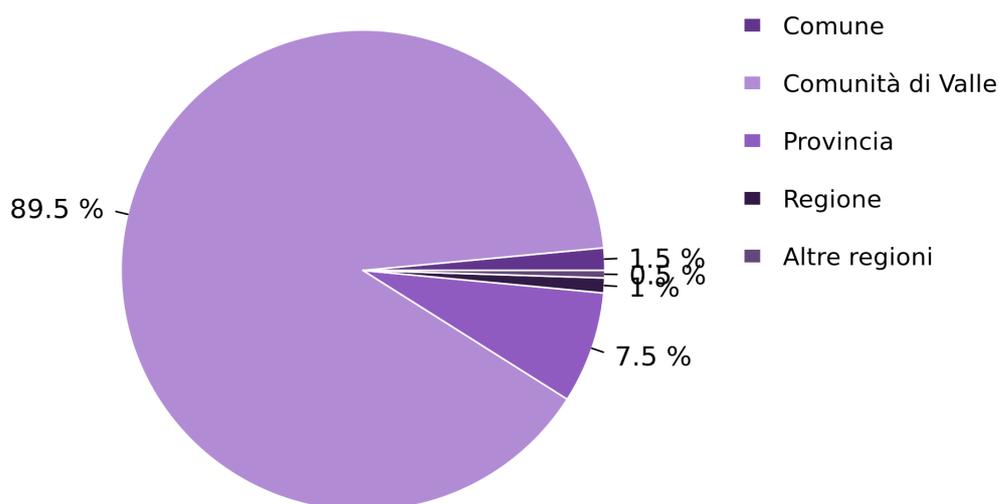
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività ed elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in 2 immobili di sua proprietà, in 12 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 2 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore e 1 immobile di proprietà di singoli cittadini o altri privati. La fiducia del territorio e delle sue istituzioni nei confronti della cooperativa è identificata nella possibilità di aver beneficiato di immobili concessi in gestione ad un canone ridotto rispetto al mercato, generando per la cooperativa sociale un risparmio annuo stimato in 60.000,00 €.

Provenienza delle risorse finanziarie

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello di Comunità di Valle.

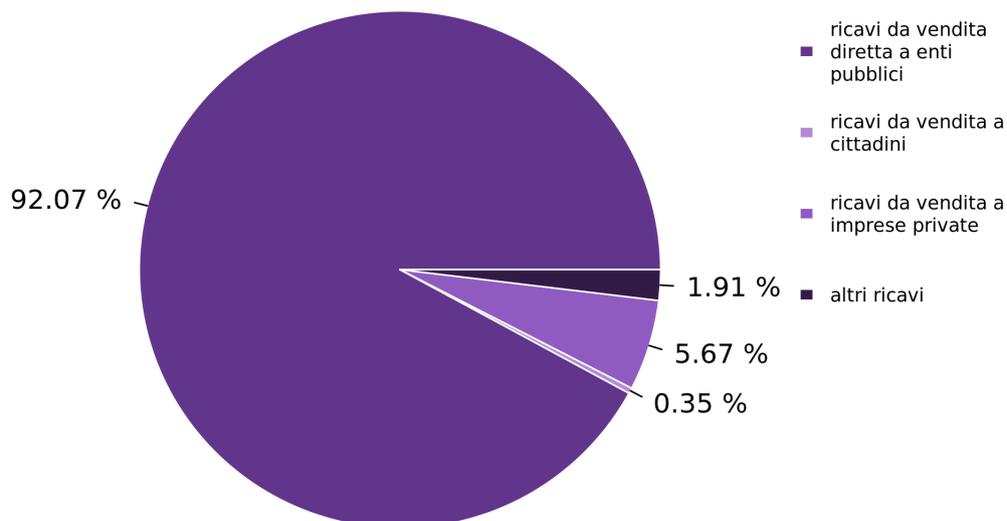
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 93.21% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 87.515,00 € di contributi pubblici e 13.946,00 € di contributi da privati, per un totale complessivo di 101.462,00 €. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 38.758,00 €.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 92.07% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da Aziende Ulss/APSS.

I Rapporti Economici Con La Pubblica Amministrazione

	Nr.	Valore Complessivo
Convenzioni a seguito di gara aperta senza clausola sociale	1	20.481 €
Convenzioni a seguito di gara aperta con clausola sociale	1	75.800 €
Convenzioni a seguito di gara ad invito	2	25.760 €
Affidamenti diretti	0	22.222 €
Attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici	8	2.190.371 €

Gruppo 78 nel 2024 ha vinto 5 appalti pubblici di cui: 4 con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando e 1 in rete con altri enti.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 91.96%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 47.89% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio. Rispetto a clienti e committenti privati, nell'anno si è registrato un numero di scontrini emessi pari a 210.

Tra le risorse di cui la cooperativa ha beneficiato nell'anno si registrano 163.687,00 € da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2024 ha partecipato complessivamente a 28 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2022/2024 sono stati vinti complessivamente 15 bandi privati.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2024 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 1.763,00 €, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

Segnalazioni degli amministratori

Si segnala che, dopo la chiusura del presente esercizio, non si sono verificati fatti di particolare rilevanza, ad eccezione della messa a regime della parte retributiva sul rinnovato contratto integrativo provinciale e delle ultime tranche di aumento, compreso l'introduzione di una "mini quattordicesima" per il CCNL, per i quali, ai sensi dell'OIC 29, si ritiene necessaria la comunicazione per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate che sono stati recepiti nei valori di bilancio dell'esercizio. Relativamente agli aumenti del costo del lavoro con incidenza 2024 sono state emanate delibere da parte della G.P. per il riconoscimento della variazione e sono in essere interlocuzioni del sistema cooperativo con il governo provinciale per l'adeguamento delle tariffe e dei corrispettivi per l'anno 2025.

Complessivamente, nel caso della cooperativa, i profili di incertezza sono decisamente ridotti, e tutte le variabili economiche sono perfettamente sotto controllo. La struttura patrimoniale e finanziaria sociale è ben in grado di sorreggere eventuali future difficoltà finanziarie, al momento inesistenti.

Altre informazioni

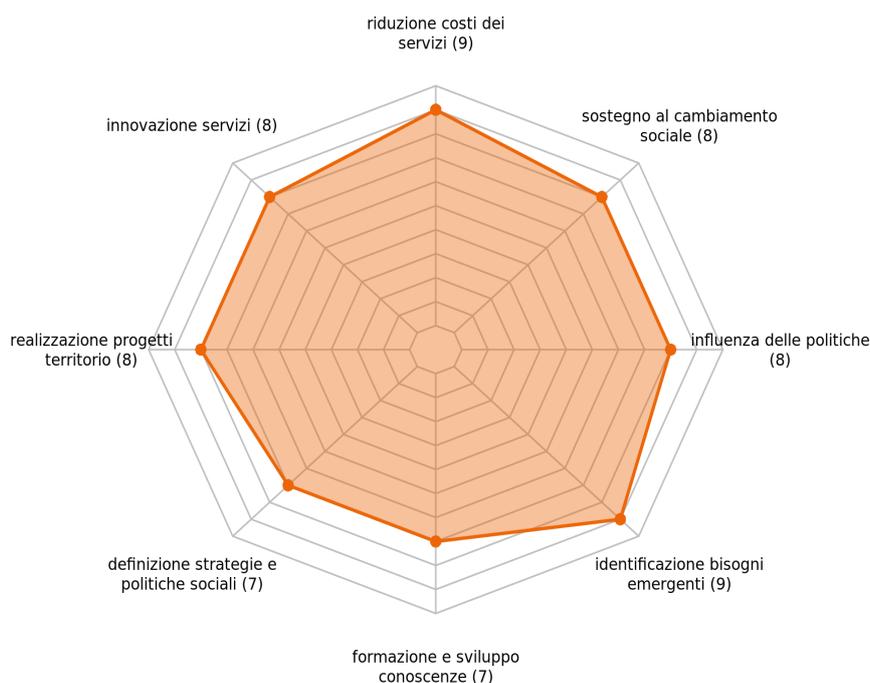
Impatto dalla rete e nella rete

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Gruppo 78 agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio, alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità e nuovi investimenti pubblici finalizzati alla riduzione delle marginalità e all'incremento della coesione sociale.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese sono poi rappresentati dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 17 organizzazioni, per un totale di 106.840,00 € di partecipazioni. Partecipano al capitale sociale della cooperativa 4 organizzazioni, per un totale di 65.025,00 € di partecipazioni.

Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, circa il 48% degli acquisti della cooperativa sociale è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale limitato. La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2024 Gruppo 78 ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio, per la formazione di soggetti svantaggiati e il loro successivo collocamento nell'impresa e per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1
Consorzi non (solo o in prevalenza) di cooperative sociali	1
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	3
Partnership con organizzazioni for-profit	7
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	2

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2024 Gruppo 78 ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è stata messa in rete con altre imprese del territorio grazie all'intermediazione di altri soggetti pubblici o privati con cui già si collaborava.

Rapporti con la comunità e altre dimensioni di impatto sociale

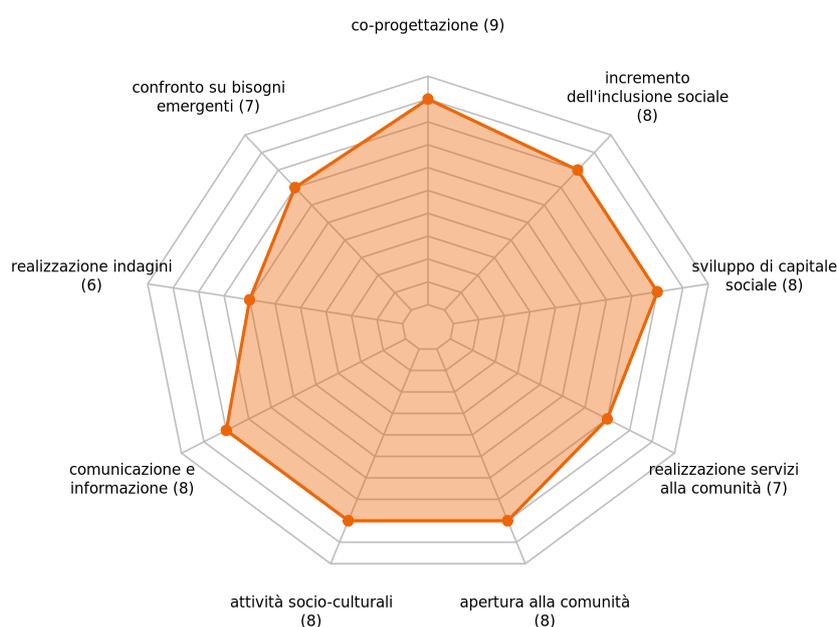
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e produce nell'ambito del biologico e della tutela ambientale. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, le attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, la nostra cooperativa si dedica costantemente a svolgere attività ed interventi volti alla sensibilizzazione verso i temi della sostenibilità ambientale. Tale impegno si concretizza all'interno dei nostri servizi, in particolare nella gestione del Mas del Gnac, sede del Progetto Teseo, dove vengono trasformati prodotti ortofrutticoli certificati biologici. Grande attenzione è posta nella selezione dei fornitori e delle materie prime, seguendo criteri che valorizzano la qualità e la località, con l'obiettivo di sostenere l'economia del territorio e promuovere una filiera interamente locale e a km 0. Il Progetto Teseo propone un'offerta formativa ampia e diversificata attraverso laboratori che promuovono pratiche sostenibili. Tra questi, un laboratorio di molitura dei semi con mulini a pietra, avviato negli ultimi anni, che ha contribuito alla promozione della biodiversità e alla valorizzazione di colture alternative sul territorio, come frumento, mais e farro, stimolando una transizione agricola orientata alla sostenibilità. Nel 2024, è stato inoltre avviato un percorso di rinnovamento degli impianti e dei macchinari produttivi del Mas del Gnac, con l'obiettivo di ridurre l'impronta ecologica delle lavorazioni. Questo processo ha previsto l'introduzione di attrezzature interamente elettriche, in linea con gli obiettivi di efficienza energetica e basso impatto ambientale.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Gruppo 78 ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica

del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Gruppo 78 di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di

interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

Coesione sociale

Gruppo 78 ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione e ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e con minori ma sempre significativi risultati ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

Integrazione e inclusione sociale

Gruppo 78 ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili.

Impatto sociale

Gruppo 78 ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale ma anche con discrete ricadute di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio e miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini.

In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale:

1. Rigenerazione degli spazi, ovvero trasformazione di luoghi abbandonati in luoghi di aggregazione attraverso la partecipazione attiva dei giovani coinvolti nelle diverse progettualità;
2. Creazione di uno spazio di senso dove le relazioni diventano significative e orientate all'ascolto e supporto dei giovani attraverso la presenza di figure professionali specializzate;
3. Interventi di protezione sociale che rendono uno spazio più sicuro e adatto alla frequenza di giovani e famiglie;
4. Presidio educativo ispirato alla metodologia dell'educativa di strada;
5. Interventi di prevenzione al disagio giovanile mediante una prima fase di ingaggio e avvicinamento, creazione di un rapporto di fiducia e infine la strutturazione della dimensione grupppale.